



Sandro Zorzi

www.isde.padova.it



<https://www.facebook.com/IsdeSezioneDiPadova>



zorzisandro@gmail.com



Obiettivi del gruppo

L'Associazione Italiana Medici per l'Ambiente è nata per stimolare l'impegno dei medici per la salvaguardia dell'ambiente sia in quanto medici che abitanti della terra.

Dal momento che i rischi per la salute sono inequivocabilmente legati al degrado ambientale e agli stili di vita, i medici devono orientare il loro ruolo professionale e civile per promuovere la salute anche attraverso scelte di tutela ambientale; oggi infatti, l'inquinamento dell'ambiente di vita e di lavoro è sempre più spesso causa o motivo di aggravamento di numerose patologie.

La dimostrazione che molti processi patologici trovano una loro eziopatogenesi in cause ambientali, quali l'accumulo di inquinanti nell'aria, nell'acqua, nel suolo e nel cibo, e l'esistenza su scala mondiale di gravi e irreversibili dissesti ambientali, hanno sollecitato una crescente attenzione del mondo medico verso questi temi.

Sono decenni che nei convegni medici si parla di salute, di ambiente, di inquinamento e che i ricercatori si impegnano per evidenziarne le correlazioni.

Queste iniziative che non vanno certamente sottovalutate, non ci sono comunque sembrate espressione della intera potenzialità dei medici e degli altri professionisti della salute nei confronti della popolazione e dei politici.

Con la nascita dell'ISDE Italia si è voluto valorizzare il ruolo di interfaccia che il medico può svolgere tra il mondo della ricerca scientifica e quello dei tecnici che si occupano di salute, per una corretta diffusione delle conoscenze relative ai problemi della salute legati all'ambiente.

Agli specialisti che tutti i giorni verificano, per le loro specifiche competenze, i danni che l'ambiente inquinato determina nella popolazione devono affiancarsi i medici di famiglia, che possono rappresentare la reale congiunzione tra sistema sanitario, popolazione e mondo scientifico.

Per far ciò è necessario superare le barriere corporative all'interno della categoria, collaborare con le altre figure di tecnici della salute, raccordarsi con quei settori professionali che più possono influenzare gli amministratori e la popolazione – in particolare i media, la scuola, il mondo giuridico e quello economico. E' opportuno sostenere e consigliare le altre categorie professionali e le amministrazioni affinché promuovano politiche di prevenzione e quindi di salvaguardia ambientale. creando consenso intorno a scelte talvolta scomode e



Storia del gruppo



Azioni subite



Società coinvolte nelle opere contestate

Crotti Carlo

www.idroviapadovamare.org



crottcm@gmail.com



Obiettivi del gruppo

completamento dell'idrovia "Padova-Mare", già Padova-Venezia



Storia del gruppo

vedi al sito
www.idroviapadovamare.org



Azioni subite

Specie nei primi tempi era prassi comuni ad esempio per la Provincia di Padova affermare che il pericolo alluvioni non esisteva e portava "studi" compiacenti, che sostenevano tesi opposte alle nostre.

La Provincia di Venezia non ha mai sopportato l'idea che un nuovo corso d'acqua potesse arrivare in laguna. Temeva e tutt'ora alcuni temono che la "interri".

Argomento infondato, dal momento che il Mose e lo scavo di sempre nuovi canali in laguna provoca maree e erosione del fondo, tali per cui vengono trasportati in Adriatico volumi di sedimenti molto maggiori di quelli che verrebbero apportati - con beneficio per l'ambiente lagunare -



Societa' coinvolte nelle opere contestate

la nostra opposizione alla costruzione di una strada "camionabile" sull'argine destro del canale, voluta dalla "banda Galan-Chisso-Consorzio Venezia Nuova", con l'appoggio della Sinistra (Zoggia, Brentan, Marchese, Zanonato...etc) e della Destra ci ha messi contro chiunque sostenesse l'idea di quella strada in project f.

Anche la Confindustria padovana e regionale ci era contraria e lo è anche al momento.



MASSIMO RIZZATO



Comitato lasciateci Respirare Conselve



lasciatecirespirare@libero.it



Obiettivi del gruppo

Delocalizzare, e laddove non possibile, viste le forti resistenze e le connivenze sudditanti dell'apparato politico ed amministrativo. contenere il più possibile, regolamentandoli e perseguendo gli eccessi, tutti gli effetti e fenomeni molesti che contraddistinguono l'attività di suddetta azienda distillatrice e produttrice di alcoolici che, per effetto della loro strategia industriale e massiva, rappresentano un forte rischio e portatore di problematiche invasive in un area divenuta via via sempre più residenziale e che mal si coniuga con l'assetto industriale.



Storia del gruppo

Nasce sostanzialmente contro tutta una serie di fenomeni inquinanti (atmosfera, acque, odorigeno, luminoso, acustico, ecc..) provenienti dalla distilleria Bonollo di Conselve. Sensibile alle tematiche ambientali e ai diritti civili, possiede una pagina facebook dove espone le varie iniziative e la propria sensibilità alle tematiche di carattere sociale, sanitario ed ambientale. (Comitato Lasciateci Respirare Conselve)



Azioni subite

DENUNCIA PER MANIFESTAZIONE NON AUTORIZZATA; AVER MESSO IN DUBBIO LA RILEVAZIONE DI DATI INCROCIATI DELL'ARPAV; DIFFAMAZIONE DELL'AZIENDA OGGETTO DELLE INIZIATIVE DEL COMITATO; MINACCE DA FAMILIARE DELL'AZIENDA CONTROLLATA.



Societa' coinvolte nelle opere contestate

DISTILLERIA UMBERTO BONOLLO SPA CONSELVE, SEDE LEGALE MESTRINO (PD), CONSORZIO EX-COSECON POI ATTIVA (FALLITA),



Rota Antonio



Santa Lucia del Rusta



antonio1rota@yahoo.it



Obiettivi del gruppo

Contro l'escavazione della marna per cementifici dai colli Euganei.
Contro le attività incompatibili nel Parco Regionale dei Colli Euganei.



Storia del gruppo

Nasce nel 1995 su iniziativa di Rota Antonio, Facchin Lucia, Fontana Giuseppe, Dal Santo Rodolfo, Ravarotto Monia, Gallo Vilma, Coron Giannino, Dalla Mutta Arduino per contrastare, con iniziative di informazione e mozioni "politiche", l'escavazione della marna per cemento, nei colli



Azioni subite

Denigrazioni, sputi, danneggiamento ai pneumatici dell'auto (fori), danno urbanistico.



Societa' coinvolte nelle opere contestate

Cementizillo - Este (Pd);
Italcementi - Calusco d'Adda (Bg);
Radici - Monselice (Pd).



Michele Favaron

<http://www.salviamoilpaesaggio.it/blog/>



<https://www.facebook.com/sippadova>



sip.padova.ouest@gmail.com



Obiettivi del gruppo

FINALITA': Contromisure alla semplificazione degli ecosistemi. Ripristino della naturalità di alcuni luoghi (ricostruzione siepi campestri, fasce boscate, frangivento, vegetazione ripariale) in un contesto perlopiù dominato da agrosistemi e in generale da sistemi fortemente antropizzati, ma con un grande potenziale "naturalistico" dovuto alla presenza di fiumi (Bacchiglione, Tesina, Ceresone) con funzione di corridoi biologici;

stop immediato al consumo di suolo e preservazione dei suoli sgombri, sia per i motivi suddetti, sia in un'ottica di sovranità alimentare presente e futura, e per permettere il compimento dei cicli biogeochimici ed evitare il disfacimento dei borghi storici e il malessere connesso alla spersonalizzazione che l'edilizia moderna porta con sé. Dare seguito e rilanciare la "Campagna per il censimento degli immobili sfitti o non utilizzati";

sviluppo (non inteso come "Progresso, crescita in estensione, quantità, produttività, efficienza ecc". ma come "aumento di complessità" e "decollo") dell'agricoltura biologica, che consideri l'intero ecosistema agricolo e promuova la biodiversità dell'ambiente in cui opera;

tutela del patrimonio culturale;

preservazione di specie animali e vegetali, in particolare quelle endemiche o fortemente minacciate (ad esempio, il caso della Ruta padovana sui Colli Euganei).

BATTAGLIE E CONTESTAZIONI IN CORSO:

- contrarietà all'abbattimento degli alberi di Abano Terme (PD);
- opposizione contro le scellerate potature perpetrate ai danni del patrimonio arboreo in molti comuni della provincia ad ovest di Padova e del comprensorio dei Colli Euganei (vedi nello specifico i filari di Platani lungo la SP 89 da Rovolon ad Este);
- richiesta di cessazione degli abbattimenti di Cinghiali e Daini sui Colli Euganei e implementazione del controllo della fertilità;
- salvataggio e preservazione delle popolazioni di anfibii (in particolare Rospo comune) nelle seguenti località: Baone, Cinto Euganeo, Lozzo Atestino, Teolo, Torreglia, Valsanzibio (Galzignano Terme);
- informare i proprietari dei fondi agricoli dell'esistenza del cosiddetto rimborso per la servitù venatoria;



Storia del gruppo

Nato ufficialmente il 28 dicembre 2012 su iniziativa di Michele Favaron, Mattia Doglioso, Isabel Farina, Andrea Bertarello e Riccardo Crepaldi, "Salviamo il Paesaggio Area Ovest Padova" è un comitato locale del "Forum italiano dei Movimenti per la Terra e il Paesaggio" comunemente chiamato "Forum nazionale Salviamo il Paesaggio".

"Salviamo il Paesaggio Area Ovest Padova" <https://www.facebook.com/sippadova> è l'evoluzione del progetto

studentesco/iniziativa/gruppo/ciclo di conferenze "Il sorpasso delle specie" <https://www.facebook.com/ilsorpassodellespecie>

Il comitato locale nasce per opporsi ai tanti delitti ambientali che vengono perpetrati ogni giorno in ogni dove, e nella fattispecie della provincia ad ovest di Padova e dei Colli Euganei.

Le attività sono varie e il gruppo ha organizzato svariate conferenze serali, anche in collaborazione con altre associazioni e organizzazioni politiche locali, che hanno riguardato i temi più disparati: consumo di suolo, acqua, rifiuti e incenerimento, agricoltura biologica V agricoltura industriale, grandi mammiferi delle nostre montagne, fauna selvatica, sovrappesca, rimborso per la servitù venatoria, Rapaci e Corvidi dei Colli Euganei, piani di abbattimento e specie alloctone, inquinamento elettromagnetico, etc. La collaborazione con altre associazioni è sempre assidua e fondamentale.

Il nostro Comitato di Salviamo il Paesaggio, propaggine del "Forum Italiano dei Movimenti per la Terra e il Paesaggio" crede molto nel concetto di quello che viene definito, da Gilles Clément (paesaggista francese, ingegnere agronomo, botanico, entomologo, scrittore), "Terzo Paesaggio" dove l'uomo consegna l'evoluzione del paesaggio - più o meno antropizzato - alla sola natura. Il Terzo Paesaggio è lo spazio privilegiato che accoglie la diversità biologica e si contrappone all'insieme dei territori antropizzati sottomessi alla gestione e allo sfruttamento dell'uomo. Clément presta particolare attenzione alle frange urbane, ai terreni in abbandono, agli incolti e alla vegetazione che li caratterizza e intende mostrarci come la biodiversità presente in quei luoghi possa essere considerata un lusso, una risorsa indispensabile di diversità e di bellezza.

Proprio per tutelare la variabilità biologica, è fondamentale considerare l'importanza che assumono incolti e zone residuali, scampati alla pianificazione umana.

Per tutte queste ragioni crediamo molto nei prati polifita, nei prati non falciati, negli alberi anche morti, in quelle zone apparentemente "abbandonate" che spesso possono apparire poco "ordinate" e mal inserite



Azioni subite



Società coinvolte nelle opere contestate

- società immobiliare Trifoglio S.p.A. implicata nel mega-progetto pendente sull'area dell'ex seminario di Tencarola di Selvazzano Dentro (PD)

- "Silvatica sas" e agronomo forestale Paolo Pietrobbon: il perito ingaggiato dapprima dal comune di Selvazzano Dentro e in seguito da quello di Abano Terme per giustificare l'abbattimento di piante sane.





Tatiana Bullo

www.noinceneritorepadova.it



Comitato Difesa Salute e Ambiente



tatiana.bll@virgilio.it



Obiettivi del gruppo

Tramite fra cittadini e Comune per mantenere alta l'attenzione sull'inceneritore di Padova, e promuovere forme di raccolta differenziata più efficienti ai fini del riciclo.



Storia del gruppo

Il Comitato si è formato per contrastare l'apertura della terza linea dell'inceneritore di Camin, ritenuta esuberante rispetto alle necessità della città di Padova.

Promotori:

- Tatiana Bullo
- Martina Cappello
- Gino Mazzoni
- Paolo Zanovello
- Renata e Mauro Caldon
- Alberto Di Bernardo
- Ester Giusto

Il comitato ha organizzato banchetti informativi e, insieme a WWF, Radio Cooperativa, Amis del Piovego, ISDE, Lasciateci Respirare, il Convegno di Paul Connett a Palazzo Moroni nel 2011.

Ha anche promosso la nascita dell'Osservatorio Ambientale dell'Inceneritore. Nel sito "www.noinceneritorepadova.it" raccoglie domande della cittadinanza ed informazioni sul rapporto col Comune.



Azioni subite



Società coinvolte nelle opere contestate

APS, ora società del gruppo Hera.





luisa calimani

www.citta-amica.org



luisa.calimani@virgilio.it



Obiettivi del gruppo

migliorare la qualità della vita nelle città e nel territorio
Contro la rendita, la speculazione edilizia, il consumo di suolo, la privatizzazione della città



Storia del gruppo

promotori 11 architetti-urbanisti, diventati 100
Iniziative svolte per sensibilizzare la politica su temi che riguardano tutti ma che vengono gestiti da pochi per l'interesse di pochi



Azioni subite



Società coinvolte nelle opere contestate

www.citta-amica.org





www.mdfpadova.it



<https://www.facebook.com/pages/Movimento-per-la-Decrescita->



info@mdfpadova.it



Obiettivi del gruppo

- Promuovere e diffondere i principi della Decrescita Felice con lo scopo di migliorare la qualità della vita umana attraverso la riduzione di fenomeni quali:
 - lo sfruttamento delle risorse naturali;
 - gli sprechi, le inefficienze e gli usi impropri di energia;
 - la produzione di merci;
 - la mercificazione dei beni;
 - la produzione dei rifiuti;
 - la specializzazione e la frammentazione del lavoro ed in genere delle attività umane;
 - il tempo dedicato al lavoro retribuito;
 - il ruolo dei soggetti economici nella vita e nelle decisioni delle comunità;
 - la separazione della cultura del come ("tecnico-scientifica") da quella del perchè ("umanistica");
 - la mercificazione delle idee e dei saperi;
 - l'impatto ambientale dell'agire umano;
- Promuovere tematiche quali: la sostenibilità ambientale, sanità e salute dei cittadini, la centralità della persona e della famiglia nella società, la trasmissione della cultura e dei saperi, l'economia etica, il mondo del non profit.
- Promuovere forme di convivialità, aggregazione, solidarietà in uno spirito di valorizzazione delle diversità culturali



Storia del gruppo

Il gruppo nasce ufficialmente nel gennaio del 2013 dopo alcuni mesi di incontri informali. E' formato da una quarantina di soci di cui circa 20 attivi. Il circolo coltiva un orto sinergico e organizza:

- incontri e seminari sulla decrescita in generale o su specifiche tematiche (agricoltura, lettura di etichette dei prodotti in commercio, psicologia del cambiamento, produzione di energia elettrica, economia,...)
- corsi e laboratori di autoproduzione (sapone, detersivi, cosmetici, pane, rilegatura, orto in cassetta, formaggi, pupazzi in feltro).
- cene conviviali



Azioni subite



Società coinvolte nelle opere contestate



Mattia Donadel



www.opzionezero.org



info@opzionezero.org



Obiettivi del gruppo

Contrasto alle seguenti opere: Autostrada Orte-Mestre, Veneto City, Polo Logistico Dogaletto, Camionabile sull'Idrovia, Città della Moda a Fiesse, elettrodotto aereo Dolo-Camin, Passante di Mestre. Più in generale attivo e solidale su altri temi legati all'altermondialismo.



Storia del gruppo

Il gruppo nasce nel 2002 con il nome di Rete No Autostrada Romea (Rete NO-AR) specificatamente sulla vertenza "Romea Commerciale". Dal 2008 al 2012 partecipa come gruppo trainante all'esperienza di coordinamento locale dei comitati della Riviera e del Miranese denominata CAT e assume come obiettivi il contrasto a tutte le grandi opere previste in Riviera del Brenta. Dal 2012 cambia nome in Opzione Zero e esce da CAT. Il gruppo opera localmente ma partecipa attivamente a cnhe ad altre reti nazionali e iniziative di altri comitati in tutta Italia come per es NO TAV in Val



Azioni subite



Societa' coinvolte nelle opere contestate

Veneto City spa (Steffanel, Endrizzi, Biasuzzi, Andrighetto, Pittarosso), Mantovani spa, Passante di Mestre scpa (Impregilo, COVECO, CMC, Grandi Lavori Fincosit, FIP), GEFIP Holding, GRAP spa, Alba srl, Terna, Cassa Depositi e Prestiti, CAV spa, ANAS

Vincenzo Pilegrino



<https://www.facebook.com/groups/124141167724032/>



dirittoallacitta@gmail.com



Obiettivi del gruppo

Il Comitato è nato con l'intento di monitorare e svolgere un'azione critica a 360° sull'azione amministrativa del Comune, proponendo anche soluzioni alternative a quelle volute dalla giunta.

La principale battaglia sostenuta dal comitato è stata senza dubbio quella di opposizione alla realizzazione del Passante nord di Rovigo il cui tratto terminale avrebbe distrutto un'area boschiva di pregio, degradato ed inquinato un vasto quartiere nonché compromesso definitivamente l'assetto urbanistico della città.



Storia del gruppo

Il comitato è nato su iniziativa di tutte le principali associazioni, ambientaliste e non, operanti in città. Vi fanno parte dalla fondazione WWF, Italia Nostra, Legambiente, LIPU, UISP, FIAB, FAI. Si sono avvicinate in seguito anche Slow Food e Libera.

Come detto sopra, il comitato non è nato su di una singola problematica e da sempre si occupa di molteplici questioni, non solo di carattere ambientale ma anche squisitamente politiche: partecipazione alle scelte di governo della città, sensibilizzazione della popolazione e suo coinvolgimento nelle



Azioni subite



Società coinvolte nelle opere contestate

L'Ente committente del Passante Nord è la famigerata Veneto Strade S.p.A. del rodigino Silvano Vernizzi.





Stefano Rando



www.lasciatecirespirare.it



<https://www.facebook.com/comitatolasciatecirespirare.monselice?>



info@lasciatecirespirare.it



Obiettivi del gruppo

Inquinamento prodotto dai cementifici, inceneritori di pollina, impianti a biogas - elettrosmog prodotto da elettrodotti e stazioni radiobase per la telefonia mobile - valorizzazione del Parco dei Colli Euganei



Storia del gruppo

Il Comitato "Lasciateci respirare" pur operando dal 1996, si è formalmente costituito il 9.5.2002, conta attualmente circa 300 adesioni per lo più di residenti nei Comuni di Monselice, Este, Baone e Arquà Petrarca. Si propone fra l'altro, di "promuovere e sostenere tutte le iniziative, attività e interventi che sono finalizzati al miglioramento di vita e di salute dei cittadini del territorio comunale e provinciale connessi in modo specifico ai problemi di salvaguardia e tutela ambientale"

Riassunto delle principali attività di 18 anni di Comitato
Nell'estate 1996 inizia una mobilitazione costante che costringe la cementeria Italcementi di Monselice a sospendere il progetto di utilizzare i copertoni come combustibile. Nel 1997 inizia un'altra grossa battaglia, che si protrarrà per dieci anni, contro la costruzione di un elettrodotto da 132 kv. Contravvenendo alle indicazioni del Piano Ambientale l'Enel voleva costruire questa linea aerea attraversando l'area del Parco dei Regionale dei Colli Euganei. Nel gennaio 2001 il Comitato deve impegnarsi per impedire il nuovo progetto Italcementi volto ad utilizzare le "Farine Animali infette", come combustibile per i forni da cemento. Anche questa mobilitazione raggiunge lo scopo ed evita la realizzazione di questo proposito dei cementieri. Nel 2002 - 2003 il Comitato rivolge la sua attenzione contro il proliferare delle stazioni radiobase per la telefonia mobile, la presenza dell'escavazione nei Colli Euganei, i progetti di cementificazione all'interno dell'area Parco Colli, il traffico dei rifiuti tossici e nocivi, etc. Iniziative che lo ritrovano ancora oggi coinvolto in tutta l'area della Bassa Padovana. Nell'estate 2004 esplose in tutta evidenza il fenomeno degli "Odori acri". Dopo varie analisi ARPAV che rilevano ai camini sostanze tossiche e cancerogene, nel febbraio 2005 la Provincia emette un'ordinanza con la quale vieta l'uso dei rifiuti nel processo produttivo della cementeria Radici di Monselice. Nell'agosto 2006 i Comuni di Monselice- Este- Baone, la provincia di Padova, la Regione Veneto ed ENEL Distribuzione, sottoscrivono il Protocollo d'intesa che prevede l'interramento dell'elettrodotto da 132 Kv in tutto il territorio interessato, la schermatura dei cavi nei pressi delle aree residenziali, l'abbandono di tutte le controversie giudiziarie in atto, anche nei confronti dei cittadini. L'estate del 2007 vede il Comitato protagonista di un'altra importante iniziativa tesa alla tutela del patrimonio architettonico e ambientale di Monselice. Con decine di gruppi e associazioni, mette in atto una mobilitazione per opporsi alla costruzione di un ascensore dentro il cuore del Colle della Rocca. Il 21 maggio del 2008, a seguito di ricorsi, esposti ed iniziative arriva l'intervento della Magistratura, che porta al sequestro del cantiere (tuttora in corso) e al rinvio a giudizio per cinque responsabili del progetto. Nel 2009 il Comitato si attiva con altre realtà del territorio, dando vita alla "Rete dei Comitati salute-ambiente della Bassa Padovana", al fine di contrastare le decine di richieste di nuovi impianti di cogenerazione a biomasse e per l'incenerimento di pollina. Nel 2010 riparte una forte mobilitazione nel territorio per informare amministratori e cittadini sull'illegittimità e pericolosità del progetto di



Azioni subite

citazione per danni pari a 160.000 € da parte di Italcementi - intimidazioni e violenze da parte dei sostenitori del revamping di Italcementi denunciate alle autorità -



Società coinvolte nelle opere contestate

Italcementi - CementiZillo - Enel - Tim - Vodafone -





Michele Boato

www.ecoistituto-italia.org




Obiettivi del gruppo

Mobilità extraurbana:
 progetto RAV Rete Alta Velocità, alternativo a TV VR-PD (Carlo Giacomini, Carlo Andriollo, Dino Verlato)
 progetto di miglioramento Romea in sede attuale (Giorgio Sarto)
 progetto alternativo a Pedemontana con riuso e miglioramenti tratti esistenti (Carlo Giacomini, MariaRosa Vittadini)
 Mobilità urbana: Piano mobilità ciclabile di Mestre (Stefano Boato, Carlo Giacomini, Giorgio Sarto)
 Laguna di Venezia: Denunce e osservazioni a prog. Mose, sostegno a prog. Arca, alternativo
 Rifiuti: Bozza Piano reg. riduz. e riciclo Rif.Urbani senza inceneritori (Michele Boato, Paolo Stevanato); Idee per Piano reg riduz e riciclo rif. Speciali (Michele Boato, Franco Rigosi); sostegno a Comitati riuniti No inceneritori Tv-Ve
 Natura Difesa Cansiglio e idee di valorizzazione naturalistica (Toio de Savorgnani, Fabio Favaretto e Michele Boato)
 No inquinamento: denunce e progetti alternativi alla chimica del cloro (CVM, fosgene) a Marghera (Franco Rigosi, Andreina Zitelli, Michele Boato)
 Verde in città: corsi su potature alberi e arbusti, sostegno alle iniziative di AmicoAlbero
 Consumo sostenibile: sostegno a Movimento Consumatori Veneto e a Fondazione ICU (co-promozione Premio per tesi di laurea su economia ecologica ICU-Laura Conti)



Storia del gruppo

Nascita nel 1996, con apertura sede a Mestre viale venezia 7, nel 2000 inizia pubblicazione rivista trimestrale nazionale Gaia e, poco dopo, del bimestrale veneto Tera e Aqua. Poi apertura EcoMuseo della Laguna a Malcontenta. Dal 1997 Gaia-Fiera annuale della Città aperta. Dal 2007 Incontri quindicinali su temi ambientali presso il Centro culturale CittàAperta



Azioni subite

varie denunce, con processi finora vinti, alcuni in corso.
 danneggiamenti per caccia, Cansiglio,
 minacce per cave



Società coinvolte nelle opere contestate

Mose, Consorzio Venezia Nuova
 Ponte Calatrava, Comune di Venezia
 TAV VR-PD società Tav
 Piste sci in Cansiglio Comune di Tambre Bl e Regioni Veneto e FVG
 Inceneritori Silea e Mogliano Unindustria Tv e Ve



ferrari daria



facebook salviamoulpaesaggiovr



ferrari.daria@gmail.com



Obiettivi del gruppo

propossa modello di sviluppo veneto, critica ai piani regionalu



Storia del gruppo

duverse imiziative passeggiate scritti filmati in programma convegni stesura
piani regional referwnte daria ferrari eddyburg



Azioni subite



Societa' coinvolte nelle opere contestate

baita maltauro



Ambiente più Beni Comuni

Alberto Sartori



salviamoilpaesaggio.legnago@gmail.com



Obiettivi del gruppo

Raggruppare e coordinare le diverse istanze ambientaliste del territorio di Legnago e del basso veronese.

Si batte contro l'Autostrada Nogarole-Nogara_Mare, contro la realizzazione di un forno crematorio a Vigo di Legnago, contro un inceneritore a S. Pietro di Legnago, contro un inceneritore di pollina a Castagnaro.

Si batte a favore della campagna di Salviamo il Paesaggio e contro il consumo di suolo.

Si è battuto contro un possibile progetto di centrale nucleare a Legnago. Sostiene la battaglia per l'acqua bene comune e sollecita attenzione verso tutti i fattori inquinanti le acque, come la presenza di PFAS nelle acque di falda.



Storia del gruppo

Dopo la vittoria referendaria contro il nucleare e per l'acqua bene comune del 2011 si è pensato di non disperdere l'enorme spinta vitale che si era creata e cercare di convogliarla verso altri obiettivi a tutela dell'ambiente del nostro territorio. Il nucleo promotore deriva quindi dal Comitato Antinucleare di Legnago e dal Circolo Legambiente Legnago con la vicinanza e stretta collaborazione con l'ass. politica locale Liberinsieme. Il Comitato A+BC si identifica tutt'oggi come Circolo Legambiente Legnago.



Azioni subite



Societa' coinvolte nelle opere contestate





Pietro Veronese



<http://www.communitas-schio.it>



<https://www.facebook.com/communitas.schio>



ierop58@vodafone.it



Obiettivi del gruppo

Ospedale di Santorso

Promuovere e valorizzare la capacità dei cittadini di discutere temi di rilevanza pubblica e di elaborare programmi e progetti a beneficio della città, attraverso l'informazione, l'approfondimento e il confronto sui temi politico-amministrativi centrali per la qualità della vita di Schio e dei comuni vicini.

Incrementare la partecipazione attiva dei cittadini alla vita delle loro istituzioni pubbliche e dei loro organismi rappresentativi.

Offrire alla ricchezza culturale, sociale, politica ed umana delle persone, spazi e opportunità di riflessione e approfondimento, di libera espressione e ascolto reciproco;

Promuovere e condividere iniziative e attività con altre associazioni e soggetti impegnati a livello territoriale in modo da costituire una rete associativa ampia e plurale.



Storia del gruppo

In questi anni l'associazione, oltre ad aver organizzato incontri-dibattito sui temi della partecipazione politica, sulle politiche per la famiglia e per lo sport, si è impegnata nella denuncia del project financing con cui si è realizzato il nuovo ospedale di Santorso – abbiamo depositato un primo esposto alla Corte dei Conti nel 2006 (prima della sua realizzazione) ed un secondo nel 2013 – e ha promosso e sostenuto il referendum e le iniziative



Azioni subite



Società coinvolte nelle opere contestate

